

sire sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche.

In base a dette disposizioni legislative, che ammettono anche la cessione del doppio quinto dello stipendio, si potrebbe avere, praticamente, il risultato stesso che si prefigge il progetto dell'Impresa Lodigiani mediante le deleghe sugli stipendi ai sensi dell'art. 29 del R.D.L. 30 novembre 1919 n. 2318.

L'operazione proposta, opportunamente regolata, rientrerebbe in tal modo tra quelle consentite all'Istituto che, effettuandola, concorrerebbe all'esecuzione di un progetto di pubblico interesse, poichè si procurerebbe lavoro ad un gran numero di operai e si renderebbe nel contempo possibile ad un rilevante numero di impiegati di Stato di avere un modesto alloggio in proprietà, a condizioni di ottima convenienza, senza anticipare alcuna somma e sacrificando solo una quota dello stipendio pari all'incirca all'attuale media delle prigioni, giusta le affermazioni dell'Impresa proponente.

Il Direttore Generale sottopone pertanto la richiesta dell'Impresa Lodigiani, al Consiglio